



# La diffusione del turismo culturale attraverso i Parchi letterari

CAPIRE QUANTO L'OPERA LETTERARIA SIA POTENTE NELL'AVVICINARE IL LETTORE ALL'AMBIENTE DESCRITTO DA UN AUTORE, È SICURAMENTE IL PRIMO PASSO PER OFFRIRE ALLO STESSO LETTORE I MEZZI PER ESSERE COINVOLTO E PARTECIPARE ALLA TUTELA DI QUELL'AMBIENTE



Archivio fotografico I23RF

Nicoletta Altomonte

**D**iffondere la cultura è l'obiettivo strategico e istituzionale dei Parchi letterari: essi sono, infatti, parti di territori caratterizzati da diverse combinazioni di elementi naturali e umani che illustrano l'evoluzione delle comunità locali attraverso la letteratura e gli scritti degli autori, poeti e pensatori a cui sono intitolati.

Il primo Parco letterario fu quello dedicato a Ippolito Nievo situato nei territori tra le province di Udine, Pordenone e Venezia, su proposta, alla fine degli anni Ottanta, di Stanislao Nievo, nipote del celebre Ippolito.

Successivamente nacquero gli altri e sono oggi un fiore all'occhiello della proposta turistica italiana, un tesoro guardato con interesse e invidia da molti Paesi: una componente essenziale e fondamentale del paesaggio culturale italiano. La Maggior parte dei Parchi letterari Italiani è confluita all'interno di un ➔



↳ unico progetto Promosso da Paesaggio culturale italiano srl e dalla Società Dante Alighieri.

Come ricorda Stanislao de Marsanich, Presidente de "I Parchi letterari", l'organismo della Società Dante Alighieri che riunisce le diverse istituzioni culturali presenti sul territorio, "le ambientazioni di romanzi, racconti, novelle o poesie - siano esse case, ruderi, centri storici, campagne o periferie - diventano fonte di conoscenza di paesaggi e di ambienti che si configurano come patrimonio specifico e testimone dei valori naturali, storici e culturali delle comunità locali da proteggere,

reso reale ed attuale dall'incontro con personaggi viventi che introducono ad un racconto inseparabile dalla località che li ospita.

Capire quanto l'opera letteraria sia potente nell'avvicinare il lettore all'ambiente descritto da un autore, è sicuramente il primo passo per offrire allo stesso lettore i mezzi per essere coinvolto e partecipare alla tutela di quell'ambiente.

È il territorio in cui essi insistono e i luoghi che comunicano le sensazioni che hanno ispirato gli autori per le loro opere e, attraverso questi stati d'animo i Parchi intendono fare



conservare e rivitalizzare. I Parchi letterari assumono il ruolo di tutela letteraria di luoghi resi immortali da versi e descrizioni celebri che rischiano di essere cancellati e che si traducono nella scelta di itinerari, tracciati attraverso territori segnati dalla presenza fisica o interpretativa di scrittori. Un singolare percorso che fa rivivere al visitatore le suggestioni e le emozioni che lo scrittore ha vissuto e che vi ha impresso nelle sue opere.

I Parchi letterari non si limitano a custodire e divulgare la letteratura attraverso i luoghi, ma pretendono di salvaguardare i luoghi attraverso la letteratura. Infatti, molte delle più celebri opere letterarie e poetiche, ambientate in luoghi lucani reali legati alla vita o alle vicende di un autore o scelti per affinità culturale, offrono un metodo originale di interpretazione dello spazio; consentono infatti di reinterpretare il territorio e di dare un significato ai luoghi in un equilibrato connubio tra paesaggio, patrimonio culturale e attività economiche; il lettore dispone così di una chiave di lettura che stimola la visita di luoghi altrimenti considerati solo per il loro panorama: un viaggio

rivivere i momenti che ricordano l'autore, la sua ispirazione e la sua creatività, anche attraverso la valorizzazione dell'ambiente, della storia e delle tradizioni di chi quel luogo abita.

Attraversando i luoghi cari agli scrittori e protagonisti di opere letterarie, gli itinerari all'interno dei Parchi letterari permettono al viaggiatore di scoprire le medesime sensazioni che ispirarono capolavori della letteratura e della poesia.

La letteratura diventa anche un mezzo per conoscere e tutelare l'ambiente inteso come luogo di ispirazione letteraria. Uno strumento di valorizzazione di quel turismo dell'impalpabilità che attira molti visitatori e genera un indotto economico di assoluto riguardo.

Seguendo le tracce e gli scritti degli autori e dei loro i luoghi, non solo le risorse ambientali, sociali, storiche, artistiche, di tradizioni diventano uno strumento di conoscenza e memoria, ma anche una "guida" emozionale di presentazione del Paesaggio Culturale lucano. Si pensi, infatti, a come i poeti lucani hanno descritto questo territorio. ↳

#### *La Valsinni di Isabella Morra:*

*D'un alto monte onde si scorge il mare  
miro sovente io, tua figlia Isabella,  
s'alcun legno spalmato in quello appare,  
che di te, padre, a me doni novella.  
Ma la mia adversa e dispietata stella  
non vuol ch'alcun conforto possa entrare  
nel tristo cor, ma, di pietà rubella,  
ha salda speme in piano fa mutare;  
ch'io non veggio nel mar remo nè vela  
(così deserto è l'infelice lito)  
che l'onde fenda o che la gonfi il vento.  
Contra Fortuna allor spargo querela,  
ed ho in odio il denigrato sito,  
come sola cagion del mio tormento  
( "D'un alto monte onde si scorge il mare" )*

#### *Tricarico e la Lucania di Rocco Scotellaro:*

*M'accompagna lo zirlìo dei grilli  
e il suono del campano al collo  
d'un'inquieta capretta.  
Il vento mi fascia  
di sottilissimi nastri d'argento  
e là; nell'ombra delle nubi sperduto  
giace in frantumi un paesetto lucano (Lucania)*

#### *La Lucania di Leonardo Sinisgalli:*

*Al pellegrino che s'affaccia ai suoi valichi,  
a chi scende per la stretta degli Alburni  
o fa il cammino delle pecore lungo le coste della Serra,  
al nibbio che rompe il filo dell'orizzonte  
con un rettile negli artigli, all'emigrante, al soldato,  
a chi torna dai santuari o dall'esilio, a chi dorme  
negli ovili, al pastore, al mezzadro, al mercante  
la Lucania apre le sue lande,  
le sue valli dove i fiumi scorrono lenti  
come fiumi di polvere.  
(Tratto da "Lucania")*

#### *E la Rabatana di Tursi di Albino Pierro:*

*Cchi ci arrivè a la Ravatèna  
si nghianete 'a pitrizza  
ca pàrete na schèa appuntillèta  
a na timpa sciullèta.  
Quanne un tempe è sincire,  
atturte atturte 'a terra d'i iaramme  
ci ampiete a lu sòue com'u specchie,  
e quann si fè notte c'è nu frusce  
di vent ca s'ammuccete nd'i fossi  
e riviggiate u cuc e ci fè nasce  
nu mère d'erve.  
(Tratto da "A Ravatèna")*





➔ Attraverso i parchi letterari lucani, città e paesi delle due provincie ma anche paesaggi e campagne raccontati nei testi di Morra, Pierro, Scotellaro e Sinisgalli diventano patrimonio culturale e ambientale da proteggere, valorizzare e da rendere fruibile ai visitatori che, attraverso un viaggio nella letteratura e nella memoria per mezzo di

attività culturali e manifestazioni ideate, possono far meglio conoscere gli scrittori e osservare con occhi nuovi i loro luoghi di ispirazione, perchè – prendendo a prestito la parole di Gabriele d'Annunzio – "...Se vieni con me per un sentiero/che hai passato cento volte,/il sentiero ti sembrerà novo...".



In "Made" section, dedicated to Cultural Foundations and Literary Parks (thanks to the contribution of Nicola Montesano, Loredana Costanza, Nicoletta Altomonte, Carmen Chierico, Carmela Biscaglia, Rosaria Nella, Franco Ottomano, Mario Saluzzi, Biagio Russo, Franco Sabia, Gianluca Tartaglia, Veronica D'Andrea and Raffaele Nigro) we take stock of what has been done and what needs to be done to protect and enhance the cultural heritage of Lucania. The cultural heritage is synonymous with the preservation and the recovery of testimonies and products of art, science and culture of past ages; it's so important to preserve it in order to acquire the appropriate experience to create a historical-identity consciousness capable of facilitating the civil progress of our same society.

One of the objectives of the Regional Council of Basilicata is to network within the region to avoid that many initiatives are carried out in an extemporaneous way, without the right emphasis and that many "macroattractors" are not then valued as they should be. But how can we support this goal? In the editorial plan of the Council, funding was provided to support and promote foundations and parks, also in the direction of their recognition at national level. Furthermore, a bill, approved by the Council, foresees the allocation of funds to "Basilicata 2019, Parco culturale" project to support initiatives proposed by the literary parks and cultural foundations participated by Basilicata Region.

The Literary Parks are parts of territories characterized by different combinations of natural and human elements that illustrate the evolution of local communities through the literature and the writings of authors, poets and thinkers to whom they are entitled. Through these parks, cities and villages of the two provinces but also landscapes and countryside told in the texts of Morra, Pierro, Scotellaro and Sinisgalli become cultural and environmental heritage to be protected, valued and made accessible to visitors who, through a journey in the literature and the memory, by means of cultural activities, can observe these places of inspiration with new eyes.

The Literary Park dedicated to Isabella Morra, the second one in Italy and the first one in the south of Italy, is essentially the representation of the relationship between the poet's lyrics and the places where she lived, which inspired her brief but intense songbook. We try to propose and stimulate in the visitors a different approach, more direct and immediate to the literary work, to the scenographic context and to the atmospheres from which the poetic inspiration emerged.

Rocco Scotellaro documentation center was founded in Tricarico in 2003 on the occasion of the 50th anniversary of the death of the Lucan poet. The main purpose is to promote the knowledge among both scholars and the general public and, at the same time, to collect and preserve all forms of documentation related to him and to the local, historical, regional, Italian and international context.

Literary Park Carlo Levi in Aliano has been active since 1998. The basic idea was to use the literary source of

"Christ stopped at Eboli" as a code of reading the territory, to discover and enhance the different aspects which shape the identity of the cultural landscape. Hospitality, guided tours, food and wine and craft activities strongly linked to the territory are the main events.

Promoting the memory and the works of the poet of Tursi, Albino Pierro, is the aim of the Literary Park named after him. The Park is located in the historic building of Pierro family, where is the library that preserves the personal collection and the poet's works, as well as a substantial documentation, and a picture gallery. Both cultural gatherings today represent an obligatory stop for tourists, enthusiasts and Italian and foreign scholars.

Ente Morale Pinacoteca and Biblioteca Camillo d'Errico, established on the 19th of July 1914 with the Royal Decree n. 963 manages and takes care of the library heritage and the picture gallery donated to the community of Palazzo San Gervasio by Camillo d'Errico, a cultured man and art lover. In recent years, the approval of national projects and international collaborations have started a new season in the scientific and cultural research of this Ente Morale. The approval of the FRAME project - FRe Access for Multisensory Experience has effectively made the Pinacoteca d'Errico the first totally inclusive cultural container able to make the structure accessible to every category of users.

Leonardo Sinisgalli Foundation is based in Montemurro, the birthplace of the poet-engineer defined by someone as a "Leonardo of the Twentieth Century", or as an "Ulysses". The Foundation manages the "House of the Muses", a museum but also a research and documentation space and the Sinisgalli Library, a patrimony of 3.000 volumes, fully cataloged and part of the librarian pole of Basilicata. The Foundation and the House of the Muses constitute an extraordinary cultural navel, a piece of quality and elegance, indispensable in the mosaic of a Region that opens up to Europe and to a cultured and intelligent fruition.

Emanuele Gianturco Foundation for juridical, economic and socio-political studies was founded in December 2005. Presided by Professor Giampaolo D'Andrea, it is a non-profit foundation and bases its roots in the territory of Avigliano which gave birth to illustrious jurists, lawyers and magistrates. Its declared purpose is acting as a driving force for the dissemination of the study and the research of legal, economic and social subjects.

Culture and transmission of knowledge of a territory through the interpreters who have described it or have witnessed it are the themes that inspired the establishment of the new literary parks and foundations in Basilicata: the Orazio Literary Park in Venosa, the Giustino Fortunato foundation in Rionero in Vulture, the Carlo Alianello foundation in Tito. These foundations will enrich the cultural and tourist offer on which the Basilicata region has been focusing its attention for years; they represent an opportunity for the enhancement, the knowledge and the fruition of a literary, intellectual and political heritage that projects and strengthens the Lucanian territory within broader and more organic cultural dynamics.

(K. M.)